

**RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2023**

La documentazione relativa al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 predisposto dalla Direzione generale dell'Ente è stata messa a disposizione del Collegio dei revisori dei conti, con invio, della “*Relazione sulla Gestione*”, della “*Nota Integrativa*” e della “*Documentazione*” attinente il Rendiconto generale, con trasmissione del 9 luglio 2024, numero di protocollo 7727.

La Relazione del Presidente al conto consuntivo è stata trasmessa in data 18 luglio 2024.

L'elaborato contabile si compone, pertanto, dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al già menzionato rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione sulla gestione a firma del Direttore Generale;
- c) Situazione dei residui attivi e passivi;
- d) Relazione del Presidente al conto consuntivo

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il rendiconto dell'esercizio 2023 è stato predisposto oltre il termine del 30 aprile assegnato dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento di contabilità dell'INAF. Tale circostanza - tralasciando il rendiconto 2019 per il quale il legislatore ha previsto una proroga dei termini in ragione della situazione pandemica - si è verificata anche per i rendiconti degli esercizi precedenti. Al riguardo, il Collegio rappresenta la necessità di allineare il procedimento di approvazione del rendiconto (e del bilancio previsionale) ai termini vigenti, rammentando che il ritardo nell'adozione del rendiconto comporta ritardi nella definizione di aspetti rilevanti della gestione (es. utilizzo avanzo di

amministrazione, utilizzo maggiori entrate ai fini del superamento del limite di acquisto di beni e servizi secondo le indicazioni fornite con circolare MEF RGS 26/2020). Occorre tuttavia rammentare che solo dal 5 luglio 2024, a seguito della nomina da parte del Ministero vigilante del quarto componente del Consiglio di amministrazione è possibile – ai sensi dello Statuto – deliberare in merito al “conto consuntivo” per il quale è richiesta la presenza di almeno quattro componenti,

Ciò premesso, la struttura e il contenuto del rendiconto generale sono conformi al Regolamento di contabilità dell’Ente ed alla normativa di cui al DPR n. 97/2003, fermo restando che l’INAF, come tutti gli altri Enti pubblici di ricerca, è chiamato a dare attuazione alle previsioni di cui all’art. 10 del d.lgs. n. 218/2016 secondo il quale “*gli Enti adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo*”. In ordine alle modalità di attuazione della citata previsione normativa, l’INAF è in attesa di indicazioni da parte del Ministero dell’università e della ricerca.

L’Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.

Non è stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in relazione al quale viene segnalata la mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze, come previsto dall’art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.

L’Ente ha conseguito l’equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l’esercizio 2023**, che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2023							
Entrate	Previsione iniziale anno 2023	Variazioni anno 2023	Previsione definitiva anno 2023	Somme accertate anno 2023	Somme accert. Riscosse anno 2023	Somme accert. da riscuotere anno 2023	Diff. % accertamenti- previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Trasferimenti correnti - titolo II	331.106.842,78	79.059.416,09	410.166.258,87	410.166.258,87	223.350.794,43	186.815.464,44	23,88%
Entrate extra tributarie - titolo III	841.723,57	2.150.056,95	2.991.780,52	2.991.780,52	1.478.223,63	1.513.556,89	255,44%
Entrate conto capitale - titolo IV	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V) accensione di prestiti- titolo VI)	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	29.573.000,00	1.782.237,87	31.355.237,87	31.355.237,87	31.117.434,90	237.802,97	6,03%
Totale Entrate	361.521.566,35	82.991.710,91	444.513.277,26	444.513.277,26	255.946.452,96	188.566.824,30	22,96%
Avanzo di amministrazione utilizzato 2023	227.662.501,58	3.820.114,12	231.482.615,70				
Totale Generale	589.184.067,93	86.811.825,03	675.995.892,96				
Disavanzo di competenza							
Totale a pareggio	589.184.067,93	86.811.825,03	675.995.892,96	444.513.277,26	255.946.452,96	188.566.824,30	

Uscite	Previsione iniziale anno 2023	Variazioni anno 2023	Previsione definitiva anno 2023	Somme impegnate anno 2023	Pagamenti impegni anno 2023	Rimasti da pagare anno 2023	Diff.% impegni - previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Uscite correnti - titolo I	413.543.536,28	57.043.487,16	470.587.023,44	164.036.021,29	149.595.649,09	14.440.372,20	-60,33%
Uscite in conto capitale - titolo II	145.628.026,20	27.986.100,00	173.614.126,20	13.844.087,84	3.821.303,21	10.022.784,63	-90,49%
Altre uscite (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	439.505,45	0,00	439.505,45	234.505,45	234.505,45	0,00	-46,64%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	29.573.000,00	1.782.237,87	31.355.237,87	31.355.237,87	26.911.865,37	4.443.372,50	6,03%
Totale Uscite	589.184.067,93	86.811.825,03	675.995.892,96	209.469.852,45	180.563.323,12	28.906.529,33	-64,45%
Disavanzo di amministrazione							
Totale Generale	589.184.067,93	86.811.825,03	675.995.892,96	209.469.852,45	180.563.323,12	28.906.529,33	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE							
Entrate	Anno finanziario 2023			Anno finanziario 2022			Diff. % (E/B)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Trasferimenti correnti - titolo II	213.977.174,68	410.166.258,87	241.978.248,26	45.953.808,40	214.959.623,84	217.612.280,60	90,81%
Entrate extra tributarie - titolo III	1.659.334,16	2.991.780,52	2.013.678,62	685.322,24	1.875.682,50	1.713.494,20	59,50%
Entrate conto capitale - titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	1.269,00	1.269,00	
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti- titolo VI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	1.246.973,00	31.355.237,87	31.452.991,71	1.344.726,84	32.874.749,88	32.653.853,92	-4,62%
Totale Entrate	216.883.481,84	444.513.277,26	275.444.918,59	47.983.857,48	249.711.325,22	251.980.897,72	78,01%
Avanzo di amministrazione utilizzato		231.482.615,70			179.032.902,72		
Totale Generale	216.883.481,84	675.995.892,96	275.444.918,59	47.983.857,48	428.744.227,94	251.980.897,72	
Disavanzo finanziario di competenza							
Totale a pareggio	216.883.481,84	675.995.892,96	275.444.918,59	47.983.857,48	428.744.227,94	251.980.897,72	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE							
Uscite	Anno finanziario 2023			Anno finanziario 2022			Diff. % (E/B)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui	Competenza (E)	Cassa	
Uscite correnti - titolo I	21.596.634,34	164.036.021,29	162.061.158,81	20.067.549,18	153.999.757,52	149.117.491,09	6,52%
Uscite in conto capitale - titolo II	14.574.334,17	13.844.087,84	11.204.472,85	12.193.445,09	10.424.716,80	13.846.970,35	32,80%
Altre uscite (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	0,00	234.505,45	234.505,45	0,00	223.790,58	223.790,58	4,79%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	4.552.893,29	31.355.237,87	33.845.898,23	7.043.553,65	32.874.749,88	41.083.556,05	-4,62%
Totale Spese	40.723.861,80	209.469.852,45	207.346.035,34	39.304.547,92	197.523.014,78	204.271.808,07	6,05%
Avanzo finanziario		235.043.424,81			52.188.310,44		
Totale Generale	40.723.861,80	444.513.277,26	207.346.035,34	39.304.547,92	249.711.325,22	204.271.808,07	

Situazione di equilibrio dati di cassa

Il valore del fondo cassa, al 31.12.2023, si attesta ad euro 290.902.189,39 con un aumento di euro 68.098.883,25 rispetto al dato registrato al termine dell'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2023
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo cassa iniziale	222.803.306,14
Riscossioni	275.444.918,59
Pagamenti	207.346.035,34
Saldo finale di cassa	290.902.189,39

Il Rendiconto generale 2023 presenta un **avanzo finanziario** di competenza di euro 235.043.424,81 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	444.513.277,26
TOTALE USCITE IMPEGNATE	209.469.852,45
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	235.043.424,81

Le previsioni iniziali delle **entrate e delle spese correnti**, pari rispettivamente ad euro 331.948.566,35 ed euro 413.543.536,28, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2023, deliberato nella seduta del Cda del 29 dicembre 2022 (delibera n. 127), ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 81.209.473,04 (entrate) e per euro 57.043.487,16 (spese), mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 29.573.000,00, hanno subito variazioni per euro 1.782.237,87.

Dall'analisi dei prospetti riassuntivi del rendiconto finanziario 2023 e di quelli di confronto con l'anno 2022 si evidenziano alcuni dati significativi quali:

- uno scostamento degli accertamenti riferiti alle entrate derivanti da trasferimenti correnti rispetto alle previsioni iniziali (+23,88%) che subiscono un incremento rispetto alle somme accertate nell'anno 2022 (+ 90,81%) incremento che è possibile ricondurre ai Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**");
- l'incremento del 255,44% delle entrate extratributarie, rispetto alle previsioni iniziali, derivanti in particolare dalla "*Vendita e dalla erogazione di servizi*", pari ad € 2.410.412,59, e da "*Rimborsi in entrata e altre entrate correnti*" pari ad € 568.251,55;
- un consistente scostamento tra le spese complessivamente impegnate rispetto alle previsioni iniziali (-64,45%) ancora più significativo relativamente alle previsioni definitive (-69,01%) anche questa percentuale è possibile ricondurre, in gran parte, ai Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"). Al riguardo, risultano i seguenti dati contabili:
 - "*somme iscritte*": € 173.979.122,70;
 - "*somme impegnate*": € 15.386.586,50.
- un consistente scostamento tra le spese in conto capitale impegnate rispetto alle previsioni iniziali (-90,49%) che aumenta se riferito alle previsioni definitive (-92,03%).

Con riferimento ai punti sopra evidenziati, si rappresenta, relativamente alle entrate, che il Collegio in corso di esercizio ha invitato l'Ente ad inserire, nel bilancio di previsione dell'anno di competenza, le entrate che le Strutture ritengono di accertare nel corso dell'esercizio finanziario, in termini di avanzamento delle attività relative a progetti pluriennali, ciò al fine di migliorare la propria capacità di previsione delle entrate. Con riferimento alle spese, i rilevanti scostamenti evidenziati sono influenzati dalla prassi seguita dall'Ente secondo la quale in sede di predisposizione del bilancio previsionale viene previsto l'utilizzo dell'intero avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio precedente. Al riguardo, il Collegio ha in più occasioni rappresentato la necessità che l'Ente riveda tale impostazione, formulando previsioni di spesa che siano supportate dalla loro ragionevole realizzabilità. Peraltro, la prassi seguita non appare coerente con il carattere pluriennale dei progetti di ricerca finanziati con la quota maggiormente significativa delle risorse accantonate nell'avanzo di amministrazione oltre che con le previsioni di utilizzo di alcune risorse afferenti alla gestione del personale (quali ad es. TFS/TFR).

Appare, altresì, necessario che l'Ente dia maggiore evidenza alle quote relative all'avanzo vincolato per progetti pluriennali ed al relativo utilizzo. Sul punto, il Collegio nell'apprezzare lo sforzo compiuto dall'Ente nel corredare la nota integrativa di relazioni relative alla composizione dell'avanzo

vincolato, raccomanda di integrare tali informazioni con la programmazione pluriennale d'uso in coerenza con il bilancio di previsione approvato, al fine di potenziare la capacità informativa e programmatica dei documenti di bilancio.

Con riferimento alle previsioni di utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 13 della legge 243/2012 nonché con le indicazioni di cui alle circolari MEF-RGS (v. circolare 26/2016); con riferimento alla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio, appare più rispondente alle indicazioni normative richiamate applicare la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione solo a seguito dell'approvazione del rendiconto evitando di procedere all'accantonamento nel fondo speciale di cui all'art. 10 del vigente Regolamento di contabilità.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>VARIAZIONE</i>
<i>Entrate correnti</i>		<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023/2022</i>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	410.166.258,87	214.959.623,84	90,81%
<i>Entrate extratributarie</i>	Euro	2.991.780,52	1.875.682,50	59,50%
Totale Entrate		413.158.039,39	216.835.306,34	90,54%

Come evidenziato nella tabella, le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno subito un **incremento** rispetto all'esercizio precedente del 90,54%.

Le principali entrate dell'INAF riguardano l'assegnazione della quota del Fondo di funzionamento ordinario degli enti di ricerca di cui DM n. 789 del 21/6/2023 oltre ad altre entrate assegnate per specifiche finalità e progetti. Al riguardo, particolarmente rilevanti sono i finanziamenti assegnati all'Ente per la realizzazione di Programmi e Progetti presentati nell'ambito del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), per un importo complessivo pari a € **173.979.122,70**.

Il dettaglio delle singole voci delle entrate è analiticamente riportato nel paragrafo B.1.2 “*Le entrate di competenza dell’Esercizio Finanziario 2023, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere*” della Nota Integrativa.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per l’esercizio 2023, non sono state contabilizzate entrate in conto capitale, mentre nell’esercizio 2022, erano state contabilizzate entrate in conto capitale per euro 1.269,00 conseguenti ad “*Alienazione di beni materiali*” per la vendita della autovettura FIAT Panda, EF 415 RP, di proprietà dello “*Osservatorio Astrofisico di Torino*”, a seguito dell’espletamento di un’asta pubblica, autorizzata con la Determinazione del Direttore della predetta Struttura di Ricerca del 7 febbraio 2022, numero 24.

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2023	Anno 2022
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali</i>	Euro	0,00	1.269,00
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	0,00	0,00
<i>Alienazione di attività finanziarie</i>	Euro	0,00	0,00
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro	0,00	0,00
Totale Entrate in conto capitale	Euro	0,00	1.269,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono riepilogate nella tabella seguente:

<i>Spese Correnti titolo I</i>		<i>impegni 2023</i>	<i>impegni 2022</i>	<i>VARIAZIONE 2023/2022</i>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	Euro	87.946.713,03	85.207.726,33	3,21%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	Euro	5.800.155,71	5.518.757,38	5,10%
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	Euro	30.821.711,30	28.990.380,90	6,32%
<i>Trasferimenti correnti</i>	Euro	39.129.888,35	33.877.197,72	15,51%
<i>Interessi passivi</i>	Euro	114.815,89	125.530,36	-8,54%
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	Euro	68.280,69	110.871,12	-38,41%
<i>Altre spese correnti</i>	Euro	154.456,32	169.293,71	-8,76%
Totale	Euro	164.036.021,29	153.999.757,52	6,52%

In merito ai valori sopra riportati, il Collegio osserva quanto segue.

Spese di personale (Redditi da lavoro dipendente)

L'importo, comprensivo anche degli oneri riflessi, rappresenta il 49,38% (51,75% nel 2022) della spesa complessiva, escluse le partite di giro, e il 53,61% (55,33% nel 2022) della spesa di parte corrente ed è riferito sia al personale assunto a tempo indeterminato che al personale assunto a tempo determinato e alla remunerazione degli assegni di ricerca.

Il valore risulta in aumento del 3,21% rispetto all'esercizio precedente e registra, in particolare, una leggera diminuzione relativamente all'incidenza rispetto alle entrate da FOE, pari al 79,25% (81,83% nel 2022).

Con particolare riferimento alle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato poste in essere nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2023 e a quelle previste per il corrente esercizio, anche tramite procedure di stabilizzazione ex art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, il Collegio ha invitato l'Ente ad una attenta programmazione nell'utilizzo delle facoltà assunzionali concesse dalla legislazione vigente, anche al fine di potenziare strutturalmente le capacità di ricerca dell'Istituto, garantendo sostenibilità della spesa di personale e salvaguardando gli equilibri di bilancio, promuovendo le

specificità e l'eccellenza delle Strutture. Il rafforzamento dell'Istituto attraverso la destinazione dei fondi ad assunzioni di ricercatori e tecnologi deve, tuttavia, trovare necessario bilanciamento attraverso un adeguato reclutamento di personale tecnico-amministrativo al fine di supportarne l'azione.

Spesa per “acquisti di beni e di servizi”

Tale spesa rappresenta il 17,30% (17,61% nel 2022) della spesa complessiva, al netto delle partite di giro, e il 18,79% (18,82% nel 2022) della spesa di parte corrente. Il valore complessivo esposto in bilancio comprende sia la spesa per acquisti di beni e servizi effettuata a valere sulle risorse acquisite in bilancio senza vincolo di destinazione (l'assegnazione ordinaria FOE) sia la spesa effettuata a valere delle risorse specificamente finalizzate alla realizzazione dei progetti.

Sul punto, l'Ente con delibera CdA del 29 aprile 2021, n. 22 ha stabilito di applicare ad ogni Progetto finanziato da Enti ed Istituzioni esterni all'INAF una percentuale pari al 6% da destinare alla costituzione di un “Fondo di garanzia” a supporto dei programmi scientifici (2%) e, in parte (4%) per la costituzione di un fondo di garanzia a supporto dei progetti scientifici nonché *“per l'incentivazione e la valorizzazione del personale inquadrato nei profili e nei livelli compresi sia tra il I-III che tra il IV-VIII, anche mediante la corresponsione di indennità di responsabilità, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme statutarie e secondo le modalità previste dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro, sia nazionali che integrativi”*.

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già rappresentato dal precedente Collegio segnalando che la costituzione del predetto Fondo deve essere sottoposta alla certificazione degli organi di controllo anche di secondo livello nel rispetto delle disposizioni contrattuali e, in particolare, dell'art. 19 del Ccnl vigente secondo il quale i proventi dei progetti di ricerca *“finanziati con risorse private, comunitarie o pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, destrate tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto stesso e i relativi costi marginali di funzionamento, sono utilizzati anche per la costituzione di un fondo di incentivazione la cui destinazione terrà conto dell'apporto dei gruppi oltre che dei singoli dipendenti”*.

In considerazione di quanto esposto in nota integrativa, l'Ente potrà dare attuazione alla delibera CdA del 29 aprile 2021, n. 22 solo laddove il finanziamento esterno del progetto di ricerca preveda già la copertura di tutte le spese, dirette ed indirette, da sostenere per la sua realizzazione.

Spese per “trasferimenti correnti”

Le spese per “trasferimenti correnti” corrispondono al 21,97% (20,57% nel 2022) delle spese impegnate, al netto delle partite di giro, e al 23,85% (22,00% nel 2022) delle spese di parte corrente e sono imputabili, per la maggior parte, ai trasferimenti finalizzati all’attuazione di accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali, al finanziamento di progetti di ricerca, alla realizzazione di progetti di ricerca partecipati ed al finanziamento di borse di studio e dottorati.

Acquisisce rilievo il trasferimento per il funzionamento in favore della Fundación Galileo Galilei che nell’anno 2023 si attesta a 2,9 milioni di euro per la gestione delle "Strutture" e delle "Infrastrutture" del "Telescopio Nazionale Galileo", sito in Spagna, a Santa Cruz de Tenerife, e gestito dalla "Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria".

In merito ai fondi accreditati alla Fondazione, questo Collegio rinnova la necessità di prevedere un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle attività svolte dalla Fondazione, con particolare riferimento a quelle svolte in esecuzione dei predetti accordi in relazione ai quali appare necessaria una rendicontazione separata delle relative spese che l’INAF deve riscontrare sia sotto il profilo dell’inerenza e congruità delle stesse alle attività assegnate sia sotto il profilo scientifico che amministrativo contabile (v. verbale n. 49/2021).

Si rileva, altresì, che risulta appostato in bilancio, sul “Conto” di secondo livello 3.01., denominato "Acquisizioni di attività finanziarie", lo stanziamento di € 200.000, destinato alla implementazione del "Fondo" costituito con il Decreto del Commissario Straordinario del 26 luglio 2004, numero 147, su espressa richiesta avanzata dall’allora Ministero della Università, della Istruzione e della Ricerca con la nota del 26 luglio 2004, numero protocollo 717, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla "Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria" ("FGG"), che gestisce il "Telescopio Nazionale Galileo", sito in Spagna, a Santa Cruz de Tenerife, nei confronti di soggetti terzi.

Sul punto, trattandosi di risorse a garanzia di obbligazioni assunte dalla Fondazione, si ritiene che dette risorse possano trovare migliore allocazione tramite accantonamento ad uno specifico conto a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Fondazione Galileo Galilei.

Al riguardo, nella Nota Integrativa si trova il seguente passaggio: “Le osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, come precedentemente richiamate, sono riportate anche nella nota del 15 febbraio 2023, numero di protocollo 26594, con la quale il **“Ministero della Economia e delle Finanze”** ha svolto le proprie **“considerazioni”** e ha formulato alcuni **“rilevi”** in merito al **“Rendiconto Generale”** dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** relativo all’Esercizio Finanziario 2021.

Prima di procedere ad una diversa allocazione delle predette risorse, la Direzione Generale intende richiedere al "**Ministero della Università e della Ricerca**" se sia ancora necessario mantenere, per le finalità innanzi specificate, una "**posta**" nel Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**"...".

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese in conto capitale</i>		<i>Previsioni di spesa iniziali 2023</i>	<i>Impegni 2023</i>	<i>Impegni 2022</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni di cui:</i>	Euro			
- <i>beni materiali</i>	Euro	139.971.825,77	12.608.082,02	9.803.941,58
sede centrale	Euro	63.312.750,69	63.468,91	2.560.947,54
strutture di ricerca	Euro	76.659.075,08	12.544.613,11	7.242.994,04
- <i>beni immateriali</i>	Euro	5.656.200,43	1.236.005,82	620.775,22
sede centrale	Euro	1.893.534,92	0,00	0,00
strutture di ricerca	Euro	3.762.665,51	1.236.005,82	620.775,22

In ordine alle spese in conto capitale, si rileva lo scostamento tra gli impegni assunti nel 2023 e le previsioni iniziali (-90,49%) e definitive (-92,03%), circostanza imputabile alla previsione di integrale utilizzo dell'avanzo, alle variazioni intervenute in corso di esercizio correlate all'accertamento di entrate destinate al finanziamento di progetti ed alla previsione delle connesse spese la cui realizzazione è influenzata dal concreto avanzamento dei progetti e, in particolare, come detto in precedenza, ai Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**").

Rispetto all'esercizio 2022, le spese relative agli investimenti fissi e lordi registrano un aumento (+32,80%).

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 31.355.237,87 e riguardano le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dagli economi e da questi rendicontate o rimborsate.

Si premette che ogni Struttura dell'INAF ha un proprio Fondo economale stabilito, con determinazione del Direttore Amministrativo n. 18 dell'8 febbraio 2006, in un ammontare massimo pari ad euro 25.000,00. In ragione della situazione di emergenza epidemiologica, la Direzione generale dell'Ente con nota dell'11 maggio 2020 ha fornito istruzioni specifiche per le modalità di rimborso delle spese a valere del fondo economale. Tali istruzioni sono state più volte prorogate, da ultimo con nota del 18 gennaio 2022, numero di protocollo 178 e, al riguardo, tenuto conto della ripresa delle ordinarie modalità lavorative, il Collegio invita l'Ente a valutare il superamento delle stesse.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 467.061.809,43.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			222.803.306,14
RISCOSSIONI	19.498.465,63	255.946.452,96	275.444.918,59
PAGAMENTI	26.782.712,22	180.563.323,12	207.346.035,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			290.902.189,39
RESIDUI esercizi precedenti		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	28.316.657,54	188.566.824,30	216.883.481,84
RESIDUI PASSIVI	11.817.332,47	28.906.529,33	40.723.861,80
Avanzo al 31 dicembre 2023			467.061.809,43

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2023 che ammonta ad euro 290.902.189,39.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio 2022	231.482.615,70
Avanzo/Disavanzo di competenza 2023	235.043.424,81
Radiazione Residui attivi	168.734,31
Radiazioni Residui passivi	704.503,23
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	467.061.809,43

Le radiazioni dei residui attivi e di quelli passivi hanno ricevuto parere favorevole del Collegio dei Revisori (v. verbale del 27 maggio 2024, numero 32) e saranno approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione (al momento dell'insediamento).

L'avanzo di amministrazione definitivo accertato alla fine dell'Esercizio Finanziario 2023 è articolato come segue:

AVANZO	Importi in euro	% Avanzo sul totale
" <i>avanzo di amministrazione vincolato</i> " per " <i>Progetti di Innovazione e di Ricerca Scientifica e Tecnologica</i> " e per " <i>attività istituzionali di supporto alla ricerca</i> "	169.232.297,58	36,23%
" <i>avanzo di amministrazione vincolato</i> " per " <i>spese di edilizia</i> "	25.177.817,15	5,39%
" <i>avanzo di amministrazione vincolato</i> " per " <i>spese di personale</i> " che gravano sulla " <i>assegnazione ordinaria</i> "	42.222.280,13	19,05%
" <i>avanzo di amministrazione vincolato</i> " per " <i>spese di formazione del personale</i> "	389.407,09	0,08%
" <i>avanzo di amministrazione vincolato</i> " per " <i>accantonamenti</i> "	51.449.029,82	11,02%
" <i>avanzo di amministrazione vincolato</i> " che riguarda alcuni Programmi e Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse destinate alla realizzazione del " <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i> " (" <i>PNRR</i> ")	166.473.425,78	35,64%
" <i>avanzo di amministrazione vincolato</i> " necessario a garantire il " <i>Supporto ai Progetti finanziati sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i> " (" <i>PNRR</i> ")	2.976.428,38	0,64%
" <i>avanzo di amministrazione non vincolato</i> "	9.141.123,50	1,96%
Totale "<i>avanzo di amministrazione</i>"	467.061.809,43	100,00%

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, il Collegio osserva quanto segue.

Progetti di ricerca scientifica e attività di supporto alla ricerca: Il dettaglio fornito nella relazione sulla gestione e nell'allegata nota del Direttore scientifico permette di comprendere come nello stesso siano confluite in misura prevalente risorse destinate al finanziamento di specifici progetti pluriennali derivanti da finanziamenti esterni, ma anche risorse derivanti dalle assegnazioni ordinarie ricevute dal MIUR, in relazione alle quali il vincolo di destinazione alla realizzazione di specifiche attività è stato definito dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Sul punto, appare opportuno raccomandare, in considerazione del crescente incremento dell'avanzo vincolato per progetti di ricerca scientifica, la necessità di evidenziare, con un adeguato prospetto dimostrativo, gli utilizzi delle risorse rispetto all'esercizio finanziario di apposizione del vincolo di destinazione, integrando tali informazioni con una adeguata evidenziazione della programmazione pluriennale delle attività al fine di potenziare la capacità informativa e programmatica dei documenti di bilancio.

In merito ad alcune voci comprese nell'avanzo vincolato, quali ad esempio “biblioteche e musei”, “Didattica e divulgazione” e “altre voci”, si invita l'Ente a valutare l'effettiva sussistenza di un vincolo o piuttosto l'opportunità di sostenere tali impegni utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio.

La relazione rappresenta la necessità di garantire il funzionamento di tali strutture a cavallo di due esercizi e, a tale proposito, appare utile ribadire che il rendiconto, con il relativo parere del Collegio dei revisori, è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, per essere trasmesso entro dieci giorni dalla data della deliberazione al ministero vigilante ed a quello dell'economia e delle finanze, corredato dei relativi allegati.

Nell'avanzo vincolato per “accantonamenti” rientra anche l'accantonamento a fondo rischi e oneri per euro **1.370.000,00** così suddiviso:

- € **1.350.000,00** pari a circa il 30% dell'importo complessivo del "*residuo attivo*" più consistente, pari ad € 4.581.955,01 che è stato accantonato con lo scopo di tutelare l'Ente dalle possibili conseguenze negative sugli equilibri di bilancio che potrebbero derivare da una eventuale mancata riscossione dell'intero credito vantato nei confronti dello "*Istituto Nazionale di Previdenza Sociale*", atteso che il predetto "*Istituto*" non ne contesta l'esistenza, ma ha chiesto di verificare la sua corretta quantificazione;
- € **20.000,00**, che corrisponde ad un credito vantato nei confronti della "*Regione Basilicata*".

Non sono stati inseriti accantonamenti per il rischio derivante da contenzioso, sebbene come da relazione della Responsabile del Servizio Affari legali allegata alla Relazione sulla gestione del Direttore generale, rappresenta eventuali oneri derivanti dai contenziosi in essere senza tuttavia procedere ad una stima complessiva degli oneri derivanti dal contenzioso pendente in caso di soccombenza dell'Ente.

Con riferimento all'avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale l'importo principale è riferito all'accantonamento per le future liquidazioni di TFR/TFS pari a 28.438.998,65, così articolato:

- € 20.512.440,59, a titolo di "*Trattamento di Fine Rapporto*";
- € 7.926.558,06, a titolo di "*Trattamento di Fine Servizio*".

L'importo iscritto in bilancio quale quota annuale accantonata per le future liquidazioni TFR/TFS nell'anno 2023 è pari a euro 2.950.660,00.

Al riguardo, la relazione sulla gestione riporta che per il 2023 è stata accantonata la quota di 2,9 mln di euro (2,2 mln di euro a titolo di TFR e 0,7 mln di euro a titolo di TFS) ai fini della corresponsione delle indennità di fine rapporto spettanti al personale.

La relazione sulla gestione riporta che la somma finora accantonata, pari ad € 7.926.558,06, risulta congrua e sufficiente a coprire integralmente la spesa prevista per le unità di personale, soggette al regime di TFS che cesseranno dal servizio tra il 2024 e il 2025.

Il Collegio invita l'Ente a verificare la congruità della quota annualmente accantonata tenendo conto dell'effettivo importo da accantonare a titolo di TFR e del corretto importo che si ritiene di accantonare a titolo di TFS, non mancando di evidenziare come, in quest'ultimo caso, pur non essendoci un obbligo è opportuno adottare un principio di prudenza nella quantificazione del relativo accantonamento.

Le restanti voci relative ad accantonamento per spese di personale riguardano in via principale i fondi destinati al trattamento accessorio del personale dei livelli IV-VIII (anni 2018-2023), dei livelli I-III (anni 2011-2023), del personale dirigenziale (dal 2015 al 2023), agli oneri derivanti per il pagamento di arretrati per le ricostruzioni di carriera per il personale I-III, oneri per i rinnovi contrattuali (inclusi Dirigenti) 2019 - 2020 – 2021 – 2022 - 2023, ed i relativi oneri a carico dell'ente. Pur essendo stati fatti passi avanti, l'Ente ha solo parzialmente recuperato i ritardi nella gestione della contrattazione integrativa del personale.

In assenza di provvedimenti di costituzione dei fondi, pertanto, gli importi accantonati rappresentano delle stime ed è opportuno che tale situazione venga regolarizzata.

Al riguardo, nel corso del 2023 il Collegio ha certificato l'ipotesi di CCNI per l'erogazione dei sussidi al personale (verbale del 7 marzo 2023, numero 20), ha esaminato i provvedimenti di costituzione dei fondi del personale IV-VIII anni 2018 e 2019 esprimendo parere favorevole nella riunione del 20 luglio 2023, verbale numero 23.

Nell'avanzo vincolato per "accantonamenti" rientra anche l'accantonamento per il "Fondo" previsto dall'articolo 90 del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2016-2018", sottoscritto il 19 aprile 2018, relativo agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, denominato "Accantonamento del Fondo previsto dall'articolo 90 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018".

Per una analisi approfondita e dettagliata dello "Avanzo di Amministrazione vincolato" che riguarda il predetto "accantonamento", si fa espresso rinvio a quanto riportato nel Capitolo B "Analisi

delle voci del Conto di Bilancio", Paragrafo B.2 "Uscite", Sotto-Paragrafo B.2.3 "**Fondo di Riserva e altri Accantonamenti**", accantonamento contrassegnato con il numero 2) e denominato "**Accantonamento del Fondo previsto dall'articolo 90 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018**" della "**Nota Integrativa**".

Nell'avanzo vincolato per "accantonamenti" rientrano, altresì, la rimanente parte dell'Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021, numero 614, per un importo di euro 780.014,56 e la rimanente parte, dell'Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2020, numero 802 per un importo di € 2.103.447,44.

Tali risorse accantonate, non risultando utilizzate nell'esercizio finanziario **2021**, costituiscono mancato utilizzo delle facoltà assunzionali autorizzate e, come previsto dai rispettivi decreti di assegnazione delle stesse "le risorse assegnate non utilizzate totalmente o parzialmente [...] restano nella disponibilità di ciascun ente come assegnazione ordinaria dell'anno". In particolare, le risorse di cui al DM n. 614/2021 rimangono per espressa previsione "da destinare in ogni caso al sostegno delle attività di ricerca dei ricercatori e tecnologi assunti ai sensi del presente decreto". Al riguardo, si fa espresso rinvio a quanto riportato nella "**Nota Integrativa**" al Capitolo B "**Analisi delle voci del Conto di Bilancio**", Paragrafo B.2 "Uscite", Sotto-Paragrafo B.2.3 "**Fondo di Riserva e altri Accantonamenti**", accantonamenti contrassegnati con i numeri 3) e 4) denominati, rispettivamente:

- "**Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021, numero 614**";
- "**Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2020, numero 802**".

In merito, nella "**Nota Integrativa**" viene esposto che nel corso dell'Esercizio Finanziario **2024**, il Consiglio di Amministrazione, con apposita Delibera, dovrà procedere:

- a) allo "svincolo" di un importo pari a € **2.883.462,00**, che corrisponde all'importo complessivo delle risorse finanziarie ancora presenti nei predetti "**Fondi**";
- b) alla destinazione della somma svincolata con le modalità innanzi specificate ad altre finalità.

Infine, di notevole rilievo è lo "**avanzo di amministrazione vincolato**" che riguarda i Programmi e i Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), che è di € **166.473.425,78**.

Sul punto, il Collegio, in considerazione della rilevanza strategica della realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza cui l'INAF concorre con progetti di rilevanza anche internazionale, rappresenta la necessità che la rendicontazione dei progetti e delle attività poste in essere e programmate dall'Istituto abbiano autonoma rilevanza ed evidenziazione all'interno della "nota integrativa" e della "relazione sulla gestione", che al capitolo 9 intitolato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" si limita a ripercorrere il quadro amministrativo (autorizzatorio), giuridico e finanziario dei progetti cui l'INAF partecipa, sia come Amministrazione proponente/capofila che come partecipante. Al riguardo, il Collegio raccomanda la predisposizione di un adeguato prospetto informativo e dimostrativo che evidenzi gli utilizzi delle risorse in corso di esercizio e la programmazione di quelle destinatarie di apposizione di vincolo in avanzo di amministrazione, con indicazione per ogni progetto, nell'ambito della programmazione pluriennale delle attività, delle informazioni sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario al fine di potenziare la capacità informativa e programmatoria dei documenti di bilancio, dando chiara ed immediata evidenza delle percentuali di realizzazione degli investimenti programmati.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifici elenchi distinti anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2023 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2023	Incassi 2023	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2023	Totale residui al 31/12/2023
47.983.857,48	19.498.465,63	28.485.391,85	168.734,31	28.316.657,54	59,01	188.566.824,30	216.883.481,84

Alla data del 19 luglio 2024, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 12.041.439,49 di cui euro 6.112.946,45 con riferimento ai residui attivi di formazione 2022 ed anni precedenti ed euro 5.928.493,04 con riferimento ai residui attivi di formazione anno 2023.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2023	Pagamenti 2023	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi anno 2023	Totale residui al 31/12/2023
39.304.547,92	26.782.712,22	12.521.835,70	704.503,23	11.817.332,47	30,07	28.906.529,33	40.723.861,80

Alla data della del 19 luglio 2024, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 22.730.123,77 di cui 1.892.442,85 con riferimento ai residui passivi di formazione 2022 e anni precedenti ed euro 20.837.680,92 con riferimento ai residui passivi di formazione anno 2023.

L'importo dei "*residui attivi*" al termine dell'Esercizio Finanziario **2023** ammonta complessivamente a € **216.883.481,84**.

Il predetto importo, che comprende anche quello dei "*residui attivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **155.445.692,32**, è così articolato:

- a) "*residui attivi*" provenienti dagli Esercizi Finanziari precedenti a quello di competenza: € **28.316.657,54**, importo che comprende anche quello dei "*residui attivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **247.249,98**;
- b) "*residui attivi*" che si sono formati nell'Esercizio Finanziario **2023**: € **188.566.824,30**, importo che comprende anche quello dei "*residui attivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **155.198.442,34**.

L'importo dei "*residui passivi*" al termine dell'Esercizio Finanziario **2023** ammonta complessivamente a € **40.723.861,80**.

Il predetto importo, che comprende anche quello dei "*residui passivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **7.588.231,35**, è così articolato:

- a) "*residui passivi*" provenienti dagli Esercizi Finanziari precedenti a quello di competenza: € **11.817.332,47**, importo che comprende anche quello dei "*residui passivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **17.568,01**;

- b) "*residui passivi*" che si sono formati nell'Esercizio Finanziario **2023: € 28.906.529,33**, importo che comprende anche quello dei "*residui passivi*" che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", pari a € **7.570.663,34**.

Il riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili, sarà oggetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione (al momento dell'insediamento). Al riguardo, si rammenta che le radiazioni dei residui attivi e di quelli passivi hanno ricevuto parere favorevole del Collegio dei Revisori (v. verbale del 27 maggio 2024, numero 32).

Con riferimento ai residui di formazione dell'esercizio, va registrato:

- l'aumento esponenziale del grado di formazione dei residui attivi, pari al 42,42% nel 2023 a fronte del 6,99% del 2022, da ricondurre ai residui che si sono formati in relazione ai Programmi e ai Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse che provengono dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";
- il decremento del grado di formazione dei residui passivi, pari al 13,80% nel 2023 a fronte del 14,70% del 2022.

Sono stati esaminati a campione i residui attivi e i residui passivi di maggior importo riepilogati nelle tabelle che seguono con indicazione degli importi incassati e pagati alla data del 19 luglio 2024.

Numero accertamento, Struttura e descrizione	Importo residuo	Importo incassato al 19 luglio 2024
	€	€
11160 – OA Capodimonte: PNRR - Avviso N° 3264 28-12 2021 PNRR M4C2, Riferimento PNRR: IR0000012, CTA+, Investimento 3.1, CUP C53C22000430006	32.298.300,00	0,00
11204 – IRA di Bologna: PNRR - Avviso N° 3264 28-12-2021 PNRR M4C2, Riferimento PNRR: IR0000026 NG-CROCE, Investimento 3.1, CUP C53C22000880006	12.892.198,00	0,00
11179 – Sede Centrale – Direzione Scientifica “U.T.G. III - Divisione nazionale abilitante Astrofisica delle Alte Energie”: PNRR - Avviso N° 3264 28-12 2021 PNRR M4C2, Riferimento PNRR: IR0000012, CTA+, Investimento 3.1, CUP C53C22000430006	12.691.796,00	0,00
11181 - OAS Bologna: PNRR Avviso N° 3264 28-12-2021 PNRR M4C2, Riferimento PNRR IR0000034 STILES, Investimento 3.1, CUP C33C22000640006	11.922.232,00	0,00
11180 – OA Catania: PNRR - Avviso N° 3264 28-12-2021 PNRR M4C2, Riferimento PNRR IR0000034 STILES, Investimento 3.1, CUP C33C22000640006	11.319.769,07	0,00

TOTALI	81.124.295,07	0,00
---------------	----------------------	-------------

Numero impegno, Struttura e descrizione	Importo residuo	Importo pagato al 19 luglio 2024
	€	€
21501 – Sede Centrale “Ufficio I - Settore V - Gestione del Trattamento Fiscale”: ritenute erariali carico dipendenti su stipendi dicembre 2023	2.565.389,39	2.565.389,39
22014 - OAS Bologna: Fornitura di due Specchi Deformabili per lo strumento MORFEO, il modulo di Ottica Adattiva per il Telescopio ELT, ammesso a finanziamento nell’ambito degli <i>"Interventi"</i> previsti dalla <i>"Missione 4"</i> , denominata <i>"Istruzione e Ricerca"</i> , <i>"Componente 2"</i> , denominata <i>"Dalla Ricerca alla Impresa"</i> (<i>"M4C2"</i>), <i>"Linea di Investimento 3.1"</i> , denominata <i>"Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca"</i> , del <i>"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"</i> (<i>"PNRR"</i>) U-Buy-Gara n. G00768	2.252.821,50	1.802.062,00
21481 - Sede Centrale “Ufficio I - Settore V - Gestione del Trattamento Fiscale”: contributi previdenziali su stipendi personale t.indet. dicembre 2023	1.935.912,39	1.935.912,39
22013 - OAS Bologna: Fornitura di due Specchi Deformabili per lo strumento MORFEO, il modulo di Ottica Adattiva per il Telescopio ELT, ammesso a finanziamento nell’ambito degli <i>"Interventi"</i> previsti dalla <i>"Missione 4"</i> , denominata <i>"Istruzione e Ricerca"</i> , <i>"Componente 2"</i> , denominata <i>"Dalla Ricerca alla Impresa"</i> (<i>"M4C2"</i>), <i>"Linea di Investimento 3.1"</i> , denominata <i>"Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca"</i> , del <i>"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"</i> (<i>"PNRR"</i>) U-Buy-Gara n. G00768	1.093.422,00	874.737,60
21492 - Sede Centrale “Ufficio I - Settore V - Gestione del Trattamento Fiscale”: ritenute previdenziali carico dip.ti su stipendi dicembre 2023	858.545,17	858.545,17
TOTALI	8.706.090,45	8.036.646,55

Si raccomanda il costante presidio della gestione dei residui passivi tenuto conto del grado di smaltimento degli stessi anche in considerazione dell’accelerazione della spesa voluta dal legislatore in particolare per i progetti del PNRR.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La nota integrativa evidenzia la notevole difficoltà di generare documenti di contabilità economico-patrimoniale partendo da operazioni di contabilità finanziaria, con il risultato che la lettura dei risultati prodotti da questo processo di derivazione spesso non è immediata, né intellegibile, e richiede, pertanto, una serie di esplicazioni, chiare ed analitiche. Le scritture contabili sono automaticamente generate dal sistema informatico e vengono integrate, alla chiusura dell’esercizio, con scritture di assestamento.

Ciò premesso, dall’esame dei documenti contabili si evince quanto segue.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il patrimonio netto è costituito esclusivamente da riserve derivanti da utili derivanti da esercizi precedenti ed è incrementato del risultato economico di esercizio di 10 mln di euro.

Tra gli altri fondi risulta registrato l'importo del fondo rischi ed oneri in misura pari all'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2023 (contabilità finanziaria).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Si registra un incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali, il cui importo viene generato automaticamente dal sistema, pari ad euro 704.548,69, in ragione dell'incremento del valore delle manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi e del valore della voce "*Diritti di brevetto, utilizzazione di opere dell'ingegno e software*".

Con riferimento al valore delle immobilizzazioni materiali, l'aspetto più rilevante da evidenziare è che ancora lo Stato patrimoniale dell'ente non comprende il valore del patrimonio immobiliare di proprietà o di cui l'Ente usufruisce in comodato d'uso gratuito. Il procedimento di censimento del predetto patrimonio, concluso alla data del 31.12.2021, ha consentito di definire la stima del patrimonio. Pertanto, possono ritenersi consolidati i seguenti valori

	BENI UTILIZZATI DALL'ENTE	VALORE INVENTARIALE (in euro)
A	Immobili di cui l'Ente è proprietario	25.864.950,00
B	Immobili che l'Ente utilizza a qualunque altro titolo	70.855.450,00
	TOTALE	96.720.400,00

Dalla esposta tabella si evince un valore (ai fini inventariali) dei beni immobili di cui l'Ente è proprietario o detentore quantificato di 25,8 mln di euro e un valore dei beni in uso di 71,0 mln di euro.

Al riguardo, l'Ente segnala che è in corso di acquisizione un "software", unico per tutto l'Ente, per la gestione del patrimonio immobiliare, che consentirà di costituire e di implementare una "banca dati" unica, strutturata e navigabile, all'interno della quale saranno inserite, senza duplicazioni e/o sovrapposizioni, sia la documentazione che le informazioni distintive dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ente.

Al riguardo, il Collegio invita l'Ente ad aggiornare il valore dello stato patrimoniale nel corso del corrente esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed espone un avanzo economico di euro 10.041.514,99. La nota integrativa precisa che tale documento viene elaborato automaticamente dal software di contabilità in uso presso l'ente. Non sono forniti elementi ulteriori ai fini di una riconciliazione tra il valore delle entrate correnti accertate e il valore della produzione, nonché tra il valore delle spese correnti impegnate e il valore dei costi della produzione.

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI CUI ALLA LEGGE 160 DEL 2019

La relazione sulla gestione espone in apposita sezione le modalità con cui l'Ente ha dato applicazione alle disposizioni di contenimento della spesa vigenti, con particolare riferimento a quelle introdotte dall'art. 1 comma 590 e ss della legge n. 160/2019.

In particolare, nel richiamare anche le considerazioni svolte nei verbali del Collegio in cui è stata esaminata la questione, l'Ente ha proceduto a determinare il valore medio della spesa per acquisto di beni e servizi sostenuto nel triennio 2016-2018, assumendo come riferimento le corrispondenti voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 (conto U.1.03.00.00.000).

Sono state escluse dal predetto conteggio gli impegni di spesa assunti a valere delle risorse specificamente finalizzate, considerando come rilevanti gli impegni assunti a valere dell'assegnazione ordinaria del FOE in considerazione delle indicazioni operative fornite con la circolare MEF-RGS n. 9/2020 escludendo gli impegni assunti a valere delle risorse acquisite al bilancio dell'Ente con vincolo di destinazione (finalizzazione a progetti ed attività di ricerca).

È stato considerata applicabile la clausola prevista dal comma 593 di cui all'art. 1 della legge n. 160/2019 in forza del quale il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in corrispondenza di un aumento dei ricavi o delle entrate accertate, non considerando le maggiori entrate specificamente finalizzate a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Al riguardo, verificate le modalità di determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, il valore limite da considerare per l'anno 2023, pari ad euro **15.812.946,88** risulta rispettato dall'Ente.

Conclusivamente, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che l'Ente abbia correttamente applicato le disposizioni di contenimento della spesa su acquisto di beni e servizi introdotte dalla legge n. 160/2019 (commi 590 e ss.).

Infine, il Collegio ha verificato il versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione delle vigenti norme di contenimento della spesa e di quelle disapplicate ai sensi dell'art. 1 comma 590 della legge n. 160/2019 e la corretta applicazione delle disposizioni di cui al comma 594 (riscontro dell'importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%).

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023 ha partecipato, salvo impedimenti di carattere eccezionale, con il suo Presidente ovvero con i suoi componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2023 il Collegio ha svolto 10 riunioni delle quali 5 svolte in modalità telematica e 5 in presenza presso la Sede Centrale dell'INAF.

Le verifiche di cassa si sono svolte regolarmente sia in presenza che in via telematica. Nel corso di tali verifiche si è proceduto a verificare la corretta tenuta della contabilità, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Nella riunione del 7 marzo 2023, verbale numero 20, è stata esaminata la documentazione riguardante i Conti Giudiziali per l'anno 2021 ed è stata redatta apposita Relazione di verifica che ha costituito parte integrante in allegato del predetto verbale.

Nella riunione del 20 giugno 2023, verbale numero 22, è stata esaminata la documentazione riguardante i Conti Giudiziali per l'anno 2022 ed è stata redatta apposita Relazione di verifica che ha costituito parte integrante in allegato del predetto verbale.

Sono stati esaminati a campione i provvedimenti assunti dal Direttore generale, dai dirigenti amministrativi dell'ente-

Le principali criticità segnalate nei verbali redatti nel corso del 2023 hanno riguardato in via principale:

- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi decentrati per il personale dei livelli I-III, al quale viene erogata dal 2010 un’indennità per oneri specifici in misura indifferenziata che appare in contrasto con le previsioni normative e contrattuali. È stata sottoposta all’esame del Collegio la costituzione dei fondi per il personale I-III in riferimento alla quale il Collegio ha formulato osservazioni ed è in attesa di chiarimenti (verbale n. 43 dell’11.12.2020 e verbale n. 57 del 22.07.2021);
- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi integrativi per il personale dei livelli IV-VIII. In merito va rilevato che:
 - nella riunione del 20 luglio 2023, verbale numero 23, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso **parere favorevole** all’ipotesi di costituzione del "*Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico ed amministrativo inquadrato nei Profili e nei Livelli compresi tra il Quarto e l’Ottavo*" per gli anni 2018 e 2019;
 - nella riunione dell’11 marzo 2024, verbale numero 30, il Collegio ha esaminato la documentazione inviata dall’Ente, con nota del 20 febbraio 2024, numero di protocollo 2161, avente ad oggetto "*Trasmissione delle Ipotesi dei Contratti Collettivi Nazionali Integrativi per il personale dei Livelli compresi tra il Quarto e l’Ottavo per l’anno 2018 e per l’anno 2019 dell’ 8 febbraio 2024 - Articolo 40-bis del Decreto Legislativo numero 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni*" e, al riguardo, "...nel prendere atto delle modifiche apportate alle ipotesi dei CCNI per l’anno 2018 e 2019 a seguito delle raccomandazioni formulate con proprio verbale n. 26 del 30 ottobre 2023, non ha ulteriori osservazioni da formulare ai fini dell’ulteriore corso...";
 - nella riunione del 27 maggio 2024, verbale numero 32, il Collegio ha espresso parere favorevole all’ipotesi di costituzione del "*Fondo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico ed amministrativo inquadrato nei Profili e nei Livelli compresi tra il Quarto e l’Ottavo*" per gli anni 2020 e 2021;
- i rapporti tra l’INAF e la Fondazione Galileo Galilei: i rilievi del Collegio hanno riguardato in particolare la necessità che sia garantita da parte della Fondazione la massima trasparenza nell’utilizzo delle risorse assegnate sia per la gestione del TNG sia per la gestione dei progetti ASTRI e WEAVE in collaborazione con INAF non solo attraverso i bilanci di esercizio ma anche attraverso rendicontazioni verificate dagli uffici dell’Ente;

- la necessità di concludere il processo di stima del patrimonio immobiliare, propedeutico ad una efficiente gestione dello stesso;
- la necessità di una adeguata formulazione delle previsioni di spesa, supportate da un attento esame circa la ragionevole realizzabilità, abbandonando la prassi seguita di applicazione in fase di previsione dell'intero avanzo di amministrazione, peraltro non coerente con il carattere pluriennale dei progetti di ricerca finanziati.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata riportata nella Nota Integrativa l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) da cui risulta in media un **pagamento anticipato di 8,77 giorni**. L'importo calcolato tramite PCC differisce leggermente dal dato risultante dal software contabile in uso all'ente che segnala un pagamento anticipato di 8,21 giorni;
- entro il 28.2.2024, l'Ente ha verificato, tramite PCC, l'ammontare complessivo dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2023 della legge n. 145/2018 attestando la non ricorrenza delle condizioni per l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 859 e ss della legge n. 145/2018; al riguardo, si veda verbale del Collegio dell'11 marzo 2024, numero 30;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 112/2008.

Infine, si rammenta che con Decreto Ministeriale del 16 marzo 2023, numero 165, è stato nominato il dottore Pietro Vignali come componente effettivo del Collegio dei revisori dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in sostituzione del Dott. Marco Antonini, componente effettivo del Collegio dei revisori, che aveva presentato formali dimissioni acquisite dal Ministero con nota del 10 novembre 2022, protocollo numero 19001. Il Collegio dei revisori dei conti, nella sua nuova formazione, si è regolarmente insediato nella seduta dell'8 maggio 2023, verbale numero 21.

CONCLUSIONI

Il Collegio, all'esito delle verifiche svolte e ferme restando le osservazioni e le considerazioni esposte nel corpo della presente Relazione, esprime **parere favorevole** all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 19 luglio 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Spampinato (Presidente)

(firmato digitalmente)

Dott. Pietro Vignali (componente) p.p.v.

Dott. Roberto La Paglia (componente) p.p.v.